

01- 2026

THE GOOD NEWS

THE GOOD EXHIBITIONS - ITALY

Mostre sul podio



Arrivano le Olimpiadi e anche l'arte scende in pista. Celebrando lo spirito dei giochi, interrogandosi sul futuro dello sport e della montagna.

di Guido Furbesco



1

Kosmas Mayer. Il titolo evoca il modo in cui i valori olimpici vengono trasmessi di mano in mano, proprio come le torce stesse. **What We Carry** al Museion fino al 29 marzo.

Bolzano

Di torcia in torcia

Un display scultoreo che richiama una lunga pista di atletica a forma di simbolo dell'infinito. Dedicata a una delle tre collezioni complete al mondo di torce olimpiche (43 esemplari dal 1936 al 2024), una grande installazione occupa il secondo piano del Museion: è il risultato di un concorso a cui sono stati invitati artisti e artisti altoatesini attivi a livello internazionale e già presenti in collezione. A vincerlo, Sonia Leimer, che ha coinvolto nel progetto Christian

Cortina d'Ampezzo

Capitale sportiva

Con il contributo dell'M9 - Museo del '900 di Mestre, il racconto del rapporto tra il territorio ampezzano e la nascita e lo sviluppo degli sport invernali. Una sezione introduttiva e quattro ambienti narrativi, ognuno dedicato a un approfondimento delle discipline che qui verranno disputate: il bob-skeleton-slittino, lo sci, il curling e infine le discipline paralimpiche.

Cortina Storie di Sport - Road to 2026 alla Galleria Nuova Centro fino a giugno.

Bergamo

Sguardi fuoripista

In un'ex area industriale, il **gres-art** 671 (così, con due minuscole e il numero della strada statale che lo costeggia) è un centro per l'arte e la cultura, nato due anni fa. Per i Giochi, presenta questa mostra che affianca opere contemporanee e lavori storici: dipinti, installazioni, fotografie, video e materiali d'archivio raccontano non solo lo



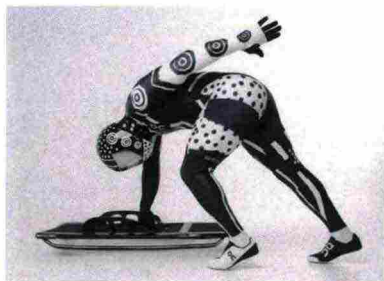
2

sguardo degli artisti sugli sport invernali e sulla montagna (come luogo di esplorazione e scoperta), ma anche - con il supporto della tecnologia - la società, la crisi climatica e l'adattamento. Da Pieter Bruegel ad Andreas Gursky, da Carlo Mollino a Laura Millard, da Randa Kherba e Ludwig Berger, passando per Giovanni Betti, Katharina Fleck e molti altri. **Fuoripista. Arte, sport, inverno al gres-art 671** fino all'8 febbraio.

Treviso

Magiche emozioni

In passato, una stagione temuta (che per molti, soprattutto in alta montagna, significava povertà, difficoltà, isolamento); oggi, il periodo migliore per le comunità montane e i loro ospiti: la modernità ha portato con sé anche lo "sdoganamento" del periodo più freddo dell'anno. Il Salce vanta la più importante collezione italiana di manifesti storici, e in questa esposizione ne verranno mostrati parecchi; e poi video, cimeli, scarponi e attrezzi sportivi, materiali e documenti storici per offrire un racconto coinvolgente ed evocativo. **Un magico inverno. Bianche emozioni dalla Collezione Salce al Museo Nazionale Collezione Salce** fino al 29 marzo.



3

Milano

Casa Italia si tinge di bianco

Sarà la Triennale a ospitare Casa Italia, *headquarter* dei Giochi invernali e cuore delle relative attività mediatiche. Tra i progetti culturali che l'istituzione milanese metterà in campo in concomitanza con il grande evento, anche questa mostra curata da Konstantin Grcic e Marco Sammiceli: al centro, il rapporto tra sport invernali e mondo del progetto, con un particolare riferimento alle sfide poste dai cambiamenti climatici e dalle novità tecnologiche. Tra

le sezioni in cui è articolata (discipline, equipaggiamenti...), uno speciale "affondo" sull'architettura sportiva. **White Out. The Future of Winter Sport** alla Triennale dal 28 gennaio al 29 marzo.

SONIA LEIMER. PHOTO CREDITS: CORINNE RUSCH (1) - KARI MEDIG (2) - NATE ATHAY, COURTESY AKWASI FRIMPONG (3)